

Schema 23

Firenze Viale Matteotti 11
Tel. (055) 576226/578029Al Dott. Claudio Tamburini
Comitato per l'Igiene
Ambientale di S. Donnino

Prot. n. 967

Ho letto sulla stampa le dichiarazioni dell'Assessore all'Ambiente del Comune di Firenze e la tua replica sulle note questioni che sono state oggetto dei numerosi incontri promossi dal nostro Consorzio.

Ritengo che forse sarebbe stato utile soffermarsi su quanto di positivo abbiamo registrato in questi cinque mesi di impegno comune alla ricerca di adeguate soluzioni ai problemi posti. Non possiamo trascurare il fatto che dopo anni di contestazione sia stato scelto quale metodo il confronto, per l'analisi approfondita dei vari problemi con i tecnici, i progettisti delle opere e con gli amministratori interessati.

L'obbiettivo comune è stato quello di ricercare risposte chiare e adeguate soluzioni ai problemi sollevati. Questa scelta, nonostante la forzata interruzione dei lavori per la costruzione del Digestore rifiutava l'intervento autoritario e ricercava la soluzione nel dialogo e nel confronto. E' altrettanto importante il fatto che abbiamo proceduto, in ragione di quella scelta, alla stesura di una bozza di protocollo di intesa, confrontandosi punto per punto per arrivare a soluzioni da sottoscrivere.

Si può affermare che su 4 dei 5 "temi" presenti nelle nostre discussioni (scelta della zona per la costruzione degli impianti, progettazione per il disinquinamento e copertura dei fossi, impianto digestore liquami, progetti recupero area delle cave) si siano trovati sostanziali punti di incontro per arrivare finalmente alla stesura del protocollo di intesa.

Non è stato così per quanto riferito ai problemi connessi

all'inceneritore sul quale però vi è stata da parte del comune di Firenze (come conferma l'assessore Tasselli) la decisione di rinunciare al progetto per la produzione di energia, limitando l'intervento sull'inceneritore a opere tese alla ulteriore depurazione dei Fiumi.

E' stato dunque importante e positivo il lavoro svolto perchè ha dato risultati, per la scelta di metodo, e per la concretezza delle discussioni che hanno portato a soluzioni concordate su molto di quanto è sul tavolo della trattativa.

L'ipotesi da te prospettata, che la ripresa dei lavori per la costruzione del Digestore debba pregiudicare l'esito di tutta la trattativa nel suo complesso, cancellerebbe quanto abbiamo insieme costruito in un rapporto di fiducia e di reciproco rispetto.

La pregiudiziale posta di rinviare ulteriormente la ripresa dei lavori dell'impianto di Digestore, fermo ormai da oltre sei mesi sarebbe di fatto un atto teso a mantenere una sorta di ostaggio da concedere solo come eventuale contropartita ricreando un clima di tensione non certo favorevole a soluzioni concordate.

A questo proposito vorrei precisare due cose, la prima (riferita alla costruzione del Digestore) è che sono state accolte tutte le richieste da voi formulate nella bozza del documento di intesa, la seconda è che l'inceneritore, oggetto della vostra contestazione è al di fuori delle competenze del Consorzio Risorse Idriche e dipende da determinazioni che dovranno essere prese da altri Enti.

Tutto questo non vuol dire che ignoriamo quanto ci avete sottoposto e che non teniamo conto della globalità della trattativa e delle soluzioni, ma altrettanto riteniamo legittimo e doveroso dare concretezza alle deliberazioni e alle decisioni degli organi direttivi del Consorzio che non pregiudicano in alcun modo gli altri aspetti del problema ancora in corso di definizione.

./.

Il rapporto di parità e di fiducia nel quale abbiamo lavorato non può essere pregiudicato da riserve e pregiudizi che riporterebbero tutto al di fuori di quella giusta scelta da riconfermare nei successivi incontri.

Nella tua lettera annunci che siete a conoscenza di nuovi dati sulla pericolosità dell'inceneritore di S. Donnino e che vi riservate di renderli noti quanto prima.

Posso assicurarvi che, se ci verranno sottoposti, saranno anche per noi oggetto di attento esame e di autonomo giudizio perchè non riteniamo esaurito il nostro compito con la ripresa dei lavori nel cantiere del Digestore.

Siamo dunque consapevoli delle specifiche questioni dove non si è raggiunto intesa, ma è altrettanto vero che in una riconfermata volontà politica e di sereno confronto possono essere affrontate e risolte.

E' con questa volontà che ti invio questa lettera rinnovando la disponibilità del Consorzio e mia personale per essere parte attiva nella ricerca di adeguate soluzioni per i problemi irrisolti.



IL PRESIDENTE

Alberto Turchi